

# Maltempo: geologi Puglia, territorio sta dimostrando sua fragilita'

Valletta evidenzia come il territorio pugliese non e' per nulla al riparo "da specifiche vulnerabilita' geoambientali". Ed evidenzia come "ad una apparentemente 'semplicita' e 'uniformita' negli assetti morfologici ed idrologico-idraulici delle grandi aree morfogenetiche che lo costituiscono, contrappone una estrema variabilita' e complessita' dei numerosi e spesso interagenti fenomeni dinamici in atto, molti dei quali anche in grado di minacciare direttamente l'uomo e le sue attivita'".

Tra gli ambienti piu' critici quelli "montani e sub-collinari dell'area dell'Appennino Dauno", e "le estese pianure fluviali del Tavoliere" o le zone carsiche, caratterizzate da doline, voragini naturali, Valloni, Lame o Gravine, "enormemente diffuse nelle aree del Gargano, delle Murge e delle Serre Salentine" verso le quali secondo Valletta , c'e' stata "una disattenzione o banalizzazione fino al punto da indurre a occuparle e perfino 'cancellarle' con interventi edilizi o di trasformazione del territorio in genere, nell'assoluta ignoranza del delicato e irrinunciabile ruolo ricoperto dalle stesse nel complesso e delicato equilibrio idrogeologico e territoriale".

"La peculiarita' di questi territori, che per estesi tratti risultano privi di corsi d'acqua con deflussi 'costanti' e 'significativi' – sottolinea il presidente dell'Ordine - non comporta automaticamente l'assenza di una dinamica idraulica in grado di condizionare pesantemente o addirittura minacciare la naturale vocazione dello stesso territorio".